

ISTRUZIONE

Primo Levi, saranno 50 le classi che torneranno sui banchi di scuola a metà settembre

Fra le questioni da chiarire c'è quella del green pass, mancano le direttive definitive per la ripresa della scuola. Al Primo Levi di Badia Polesine (Rovigo) hanno rifiutato delle iscrizioni

Articolo di Venerdì 20 Agosto 2021



BADIA POLESINE (Rovigo) – Al Primo Levi si sta lavorando per preparare il ritorno sui banchi di scuola degli studenti. Il dirigente scolastico dell'istituto superiore badiese Amos Golinelli fa il punto e dichiara: "Sono ancora molte le domande che aspettano una risposta e soprattutto tutto è Working in progress perché mancano direttive

definitive", tanto più che l'Associazione nazionale dei dirigenti pubblici, non ha firmato il Protocollo sulla sicurezza non intendendo farsi carico del costo dei tamponi. Fra le questioni da chiarire c'è anche quella relativa al **green pass**.

"Nonostante l'Ufficio scolastico territoriale abbia accelerato i tempi rispetto agli scorsi anni, non posso affermare che il nostro istituto abbia già a disposizione l'intero corpo docente per assicurare un servizio ottimale fin dai primi giorni" commenta Golinelli, che durante il mese di agosto è stato presente sia al Levi, ma anche al Comprensivo di Fiesso Umbertino, di cui però ancora non sa se conserverà la dirigenza.

Il prof **Arturo Bernecoli**, referente per la sicurezza dell'istituto e coordinatore *SiRVeSS* (Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole) provinciale e regionale aggiunge che: "...gli unici documenti di riferimento sono il Piano scuola e una nota tecnica del Ministero, che contengono però solo delle indicazioni". In base a questi documenti è necessario dare priorità alla didattica in presenza, mantenendo il distanziamento, in assenza del quale si continueranno ad usare le mascherine chirurgiche.

Il Piano estate è un documento molto ampio che parla delle mense, delle palestre, di sanificazione e di molte altre cose e riporta anche che dovranno essere gli uffici scolastici regionali a declinare operativamente quanto sia necessario; peccato che ad oggi 19 agosto, questo documento ancora non c'è.

Un altro importante passaggio è quello dei controlli perché la verifica può essere formalmente delegata dal dirigente scolastico al personale della scuola ma anche su questo punto ci sono ancora molte perplessità.

Il personale amministrativo non è numericamente sufficiente per poter rispondere a questa necessità e si aggiunga che anche per il 2021-22 persiste il problema della nomina a tempo determinato di alcuni docenti.

Saranno 50 le classi che torneranno sui banchi di scuola il 16 settembre e continuano dal Levi "... purtroppo abbiamo dovuto rifiutare delle iscrizioni alle classi prime, perché pensavamo che i parametri del distanziamento sarebbero rimasti gli stessi dell'anno scorso".

L'indicazione della possibilità di "ammorbidire" la questione distanziamento è arrivata in ritardo e così Golinelli, per poter garantire la sicurezza nelle classi prime in base ai parametri in vigore fino a luglio, ha dovuto rifiutare alcune iscrizioni al liceo delle Scienze umane, "decisioni che diventano ancora più amare se poi le regole cambiano da un giorno all'altro".

Ugo Mariano Brasioli



Articolo di Venerdì 20 Agosto 2021

<https://www.rovigooggi.it/n/112119/2021-08-20/primo-levi-saranno-50-le-classi-che-torneranno-sui-banchi-di-scuola-a-meta-settembre>